

Rassegna del 22/03/2013

NESSUNA SEZIONE

14/03/2013	Nuova Gazzetta di Saluzzo	33	<u>Aiutare le donne d'impresa</u>	...	1
15/03/2013	Biellese	15	<u>Crescita a -2,5: la recessione continua</u>	Pacchioni Marialuisa	2
15/03/2013	Bisalta	21	<u>Convegno: Il nuovo redditometro e le altre novità fiscali del 2013</u>	...	3
15/03/2013	Bisalta	21	<u>Incontro pubblico: «Le imprese delle donne»</u>	...	4
15/03/2013	Gazzetta d'Asti	5	<u>Siamo in piena recessione</u>	Natale Marianna	5
15/03/2013	Nuova Provincia (Asti)	13	<u>Il Monferrato in trasferta a "Tipicità" delle Marche</u>	Conti Alessia	6
21/03/2013	Corriere di Savigliano	8	<u>Fiera della Meccanizzazione un successo</u>	...	7
21/03/2013	Corriere di Savigliano	9	<u>Patentini agricoli e revisioni, in un incontro alla Crusa Neira</u>	...	8
21/03/2013	Eco di Biella	33	<u>Case passive e di legno? Nuova frontiera</u>	...	9
21/03/2013	Eco di Biella	35	<u>"Build different"</u>	...	10
22/03/2013	Novara Oggi	14	<u>Recupero crediti</u>	...	11
22/03/2013	Stampa Biella	56	<u>La posta dei lettori - I politici non hanno a cuore il Biellese</u>	...	12

1

■ **CNA** | «QUELLO CHE CHIEDIAMO AL NUOVO GOVERNO»

Aiutare le donne d'impresa

CUNEO | Rete Imprese Italia si tinge di rosa. All'interno dell'organismo di rappresentanza delle imprese del terziario e dell'artigianato è stato costituito un coordinamento sull'imprenditoria femminile che coinvolge le sigle delle organizzazioni di donne imprenditrici delle cinque realtà – Casartigiani Donne Artigiane, Cna Impresa Donna, Confartigianato Donne Impresa, Terziario Donna Confcommercio, Imprenditoria Femminile Confesercenti – partendo dall'idea di fondo che l'impresa di genere costituisce un'ulteriore occasione di rafforzamento della rappresentanza a livello istituzionale.

Per il primo semestre del 2013, la presidenza di turno di questo coordinamento è stata assunta a livello nazionale da Patrizia Di Dio, presidente di Terziario Donna Confcommercio, che, di concerto con le presidenti delle altre organizzazioni, ha stilato un programma di attività che si è già concretizzato nella presentazione di un capitolo sull'imprenditoria femminile – contenuto nel documento presentato in occasione della giornata nazionale di mobilitazione di Rete Imprese Italia – che prevede le seguenti richieste:

- riportare la competenza sull'imprenditoria femminile al Ministero dello Sviluppo Economico, per trasferire la questione dal lato delle pari opportunità a quello dell'economia reale;
- individuare misure di intervento per favorire la creazione e lo sviluppo delle imprese femminili, con riferimento alle start up e alle imprese esistenti;
- potenziare i servizi per il welfare e favorire l'avvio di nuove attività di impresa nei settori ad essi collegati;
- sostenere l'accesso al credito delle imprese femminili, con particolare attenzione alle politiche economiche di genere.

«È un'iniziativa molto importante che auspichiamo venga ripresa anche in Piemonte dove i rapporti fra le imprenditrici delle cinque confederazioni sono ben consolidati - dice Anna Casale, presidente regionale di Cna Impresa Donna -. Ci auguriamo che serva a far mettere al centro dell'agenda del prossimo governo il funzionamento e il rifinanziamento di leggi importanti come la legge 53 del 2000 sulla conciliazione».

2

CONGIUNTURA ARTIGIANATO

Crescita a -2,5: la recessione continua

A subire la crisi sono tutti i settori. Il numero delle imprese è in calo: oggi sono 6.004, 150 in meno rispetto all'anno prima

■ La fase recessiva continua. Il settore artigiano della nostra provincia, nel secondo semestre 2012 ha manifestato segnali di peggioramento dal punto di vista della produzione e dell'occupazione. «Anche le previsioni per il breve periodo sono negative» commenta il presidente della Camera di Commercio di Biella Andrea Fortolan. «Da parte nostra dobbiamo continuare a dare supporto alle imprese che hanno la volontà di andare avanti nonostante tutto. Le imprese registrate sono 6.004: nel 2011 erano 6.161».

Nel secondo semestre 2012, l'andamento della produzione, rispetto allo stesso semestre del 2011, è risultato in aumento per il 30 per cento delle imprese intervistate e in riduzione per il 70 per cento, dando origine a un saldo di opinione (ottimisti meno pessimisti) negativo pari al -40 per cento.

Roberto Strocco, coordinatore area studi Unioncamere Piemonte, ha sottolineato che nel Biellese le dinamiche di natalità e mortalità del sistema artigiano risentono maggiormente della crisi rispetto a quanto avviene nel resto del Piemonte e in Italia. Sono in crescita solo l'agricoltura e la ristorazione, che però rappresentano una piccola frazione dello spaccato economico biellese.

«Il settore che soffre di più è quello delle costruzioni, che perde il 3,6 per cento delle aziende e subito dopo viene l'industria, con un -2,5 per cento».

Da un'analisi a livello settoriale, si può osservare come la variazione negativa della produzione sia il risultato dei saldi negativi registrati in tutti i comparti: Trasporti (ottimisti meno

pessimisti -66 per cento), Tessile (-64), Riparazioni (-60), Meccanotessile (-50), Edilizia-Installatori e Alimentare (entrambi con un saldo del -34), Servizi all'impresa (-20), Servizi alla persona e Altre Manifatture (entrambi -16 per cento).

Nel tessile la riduzione della produzione si è verificata per 82 interpellati su cento. Nel Meccanotessile a denunciare il calo sono stati 75 intervistati su cento. Il settore peggiore è quello dei trasporti, con un calo nell'83 per cento dei casi: in crisi anche le riparazioni (-80 per cento).

Le previsioni per la produzione artigianale nel primo semestre 2013 sono anche più drammatiche, con risultati simili o addirittura peggiori rispetto a quelli del 1990.

Per quanto riguarda l'occupazione, la quasi totalità degli intervistati si attende il mantenimento del livello attuale. «Gli imprenditori tendono a non lasciarsi sfuggire la manodopera di valore. Sanno che se avverrà la ripresa si dovrà essere pronti per non perdere le opportunità.» spiega ancora Strocco.

Massimo Foscale, direttore di Confartigianato, ha sottolineato il problema del costo del lavoro e delle troppe incombenze burocratiche. «La legge Fornero ha bloccato la flessibilità sul lavoro che invece era fondamentale per la ripresa».

Claudio Capellaro Siletti, presidente della Cna, ha invece sottolineato la necessità di un prossimo ricambio generazionale: «512 aziende biellesi sono gestite da ultra sessantenni. 1.432 da persone con più di 50 anni».

MARIALUISA PACCHIONI



Convegno: Il nuovo redditometro e le altre novità fiscali del 2013

Giovedì 21 marzo dalle ore 9 alle 12.30, presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo (corso Dante 41) si svolgerà un seminario dal titolo "Il nuovo redditometro e altre novità fiscali 2013" organizzato da Confindustria Cuneo con l'Agenzia delle Entrate, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo e la Confartigianato Cuneo. Porteranno i loro saluti Mauro Gola, presidente Comitato Piccola Industria di Cuneo; Domenico Massimino, presidente Confartigianato Cuneo; Nicola Gaiero, presidente ODCEC Cuneo ed Emanuele Diena, direttore provinciale di Cuneo Agenzia delle Entrate. Interverranno Fabrizio Scossa Lodovico, consigliere ODCEC Cuneo, che illustrerà le principali novità fiscali 2013; Adriana Noto, capo settore servizi e consulenza direzione regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate, parlerà di "perdite su crediti: nuovi requisiti di deducibilità"; Andrea Trevisani, direttore settore tributario - Confartigianato, interverrà su "il fisco: leva per lo sviluppo e la crescita?"; Rossella Orlandi, direttore regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate, farà il punto su "il nuovo accertamento sintetico". Modererà l'incontro Valerio D'Alessandro, dell'ufficio Fisco e Normativa d'Impresa di Confindustria Cuneo.



Incontro pubblico: «Le imprese delle donne»

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per: "8 marzo e dintorni" è stato organizzato un incontro pubblico per martedì 26 marzo alle ore 21,00, nella Sala Vinaj di Via Roma 4 a Cuneo. Tema della serata: «Le imprese delle donne». Interverranno: Michela Alladio, presidente del Movimento Impresa Confartigianato Cuneo; Aurelia Della Torre, presidente Terziario Donna Confcommercio Cuneo; Delia Revelli, responsabile provinciale Donne Impresa Coldiretti; Paola Bernardi, dirigente cooperatrice Confcooperative Cuneo; Rosita Serra, sportello provinciale Creazione d'Impresa Cuneo e diverse imprenditrici che sono state accompagnate nell'avviamento della loro attività dallo Sportello provinciale Creazione d'Impresa. Esse porteranno la loro personale esperienza. Introdurranno i lavori: Gabriella Roseo, assessora alle pari opportunità del Comune di Cuneo e Anna Mantini, assessora provinciale alle pari opportunità



Dal suo osservatorio Biagio Riccio della Confartigianato attacca il sistema

Siamo in piena recessione

"Interi settori stanno sparendo e fare studiare i figli è sempre più costoso"

Esprime pessimismo sulla situazione economica e lavorativa dell'Astigiano il presidente di Confartigianato Asti Biagio Riccio.

"E' una congiuntura devastante - dice Riccio -. C'è una caduta libera di fatturati a cui si accompagna una moria di aziende che si accentuerà sul commercio, specie quello medio piccolo. Tutto ciò naturalmente trascina verso il basso l'occupazione: non se ne esce in tempi brevi, bisognerebbe fare dei ragionamenti di lungo periodo. Ma la domanda è con chi possiamo ragionare in questo momento?"

Si riferisce alla politica nazionale?

"Certo: i nostri politici dovrebbero smettere di fare teatrini, chiudersi nella Camera e lavorare. Il vero problema per noi sono le leggi e a quanto pare nessuno vuole prendere in mano la situazione, tutti aspettano che il fiume porti i cadaveri degli avversari ma presto i cadaveri che passeranno saranno i nostri".

Dal suo osservatorio in Confartigianato quali sono le principali preoccupazioni?

"Interi settori stanno sparendo: penso all'edilizia, che ormai è un problema conclamato, ma anche all'autotrasporto: basti vedere quanti camion ci sono in autostrada. Pochissimi. Non si movimenta più la merce. Ma anche stando nel centro della nostra città e dando uno sguardo ai parcheggi sempre liberi, si evince che ci troviamo in piena recessione".

Sono disponibili dei dati sulla disoccupazione?

"A livello giovanile si è abbondantemente sfiorata la soglia del 38% su base naziona-



Biagio Riccio

le, media che si sovrappone a quella locale. In più, molte aziende avevano chiesto la cassa integrazione in deroga che adesso terminerà, e nel frattempo non c'è stata ripresa economica: molte persone verranno licenziate".

Cosa consiglierebbe a un giovane che cerca lavoro oggi?

"E' la domanda che mi faccio pensando a mia figlia. Ho insistito perché imparasse l'inglese ma mi è chiaro che in tempi brevi non vi sono sbocchi significativi. Del resto, l'istruzione nel nostro Paese ha livel-

li così bassi che chi può permetterselo, farebbe meglio a mandarli a completare gli studi all'estero. Peraltra far studiare i figli ha un costo allucinante. Mi stupisco sempre che esista una tassa regionale sullo studio. A livello lavorativo sono convinto che vada rivalutato il lavoro manuale. Bisogna superare l'immensa balla della "new economy": non ci si vive. Spostare l'attenzione sul lavoro vero. Del resto è evidente che all'estero continua a esserci fame di prodotti italiani. Perché sappiamo creare cose belle, buone, siamo persone di buon gusto. Ma per un imprenditore i rischi sono tanti: bastano due righe di Equitalia e finanziariamente sei morto".

Cosa sta facendo concretamente Confartigianato?

"A livello nazionale non so dirle: i sistemi di rappresentanza sono diventati insignificanti, si è perso il rapporto con la realtà locale. Qui ad Asti stiamo facendo moltissimo, offrendo importanti op-

portunità per i settori che non riescono a lavorare, creando reti di sistema in cui le grandi industrie trascinano i piccoli operatori. Crediamo sia necessario aggregare le forze economiche, insieme alle altre associazioni, per cercare di salvare il maggior numero di aziende possibile".

Avete individuato degli interlocutori nella scena politica locale?

"La politica locale, questa sconosciuta. La Provincia non c'è più, è in mano a una ragioneria che se paga lo sgombero della neve non può occuparsi della pulizia delle strade. Il Comune riceverà presto l'ennesimo taglio dei fondi. Ma soprattutto pesa su tutto una situazione di immobilismo. Invece bisognerebbe agire. Per conto nostro ci proponiamo di partire con iniziative pesanti che mettano i politici eletti di fronte alle loro responsabilità, e lo faremo con lo stile che ci contraddistingue: platealmente".

> Marianna Natale



6

PROMOZIONE. I NOSTRI PRODOTTI IN "VETRINA" ALLA MANIFESTAZIONE DI FERMO

Il Monferrato in trasferta a "Tipicità" delle Marche

Testimonial dell'iniziativa di promozione sarà Philippe Daverio

DI ALESSIA CONTI

Dal 16 al 18 marzo il Monferrato sarà a Fermo, ospite d'onore della ventunesima edizione di Tipicità, il festival Made in Marche.

Tipicità, manifestazione nata come fiera del tipico, è cresciuta con il tempo fino a diventare oggi importante evento a livello nazionale ed internazionale, occasione unica per gustare i sapori della regione Marche e non solo. Il Monferrato sarà infatti ospite d'onore insieme alla Svezia ed entrambi proporranno le specialità delle rispettive tradizioni culinarie. Testimonial della manifestazione sarà Philippe Daverio. Tipicità coinvolge un target di pubblico sensibile e preparato, sono più di 150 i giornalisti specializzati, i tour operator e gli esperti del settore enogastronomico che si sono accreditati alla cena di gala del 17, momento clou della manifestazione. Proprio durante la cena i prodotti tipici del nostro territorio, sapientemente cucinati dagli chef Luigi Pero e Claudio Campisi, andranno alla conquista dei palati più esigenti. "Un'occasione importante per la promozione del Monferrato che ha fatto rete tra le sue eccellenze per presentarsi al meglio a questo appuntamento," sottolinea il Sindaco Fabrizio Brignolo. Oltre al Comune di Asti, i partner pubblici sono la Provincia di Asti e la Provincia di Alessandria. La promo-commercializzazione turistica è a cura del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato che per l'occasione presenterà il nuovo portale www.piemontehotelbooking.com; per le forniture di prodotti tipici giocano un ruolo di primo piano la Confartigianato Asti, il Paniere dei Prodotti del Paniere della Provincia di Alessandria, il Consorzio di Tutela

dell'Asti docg, il Consorzio di Tutela dei Vini del Monferrato, la Bottega del Grignolino di Portacomaro. Sono oltre 40 sono i produttori che hanno deciso di partecipare con entusiasmo all'iniziativa, la maggior parte di essi offrendo i prodotti. segno tangibile

di quanto essi credano in questo modo di comunicare il Monferrato. I prodotti tipici del territorio troveranno espressione anche attraverso show cooking, degustazioni artistiche e wine tasting, protagonisti saranno il riso, l'Asti docg, il formaggio Montabore e altri ingredienti di alta qualità. L'Assessore al Turismo, Andrea Cerrato, spiega così le motivazioni che hanno spinto gli organizzatori di Tipicità a scegliere il Monferrato come ospite: "Tipicità, ha scelto il Monferrato per rappresentare l'Italia per la dinamicità e volontà dimostrata nel volersi affermare come nuova regione turistica d'eccellenza in più. Il progetto MonferratoExpo2015 è stato prima un case history affrontato all'Università di Camerino e verrà utilizzato come esempio di best practice di sinergia pubblico-privato proprio nel convegno di apertura della ma-

ISCRITTI
All'appuntamento
parteciperanno
oltre 40 produttori
nostrani

nifestazione." "È bene sottolineare che il Monferrato è un'area studiata con grande attenzione anche per il possibile riconoscimento Unesco," afferma Annalisa Conti, responsabile della candidatura per la Provincia di Asti. L'Assessore Andrea Cerrato e il direttore di Confartigianato Gianseco Bossi, scommettono su tipicità, sottolineando l'importanza che riveste per i piccoli produttori la promozione del mercato interno.



L'ASSESSORE CERRATO E IL SINDACO BRIGNOLO ALLA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA



7

A fare la parte del leone il sabato quando, complice il bel tempo, l'area di via Alba è stata letteralmente invasa dai visitatori

Fiera della Meccanizzazione un successo

La trentaduesima edizione della "Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola" chiude i battenti facendo registrare un successo che, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica, è andato al di là di quelle che potevano essere le aspettative di partenza. La manifestazione, che già sul piano degli espositori aveva fatto registrare non solo una tenuta ma anche una crescita, si allinea sui numeri dello scorso anno anche per quanto riguarda i visitatori, nonostante la nevicata di domenica.

Questa edizione ha saputo dimostrare, sia sul piano delle aziende espositrici sia su quello dei visitatori, di continuare a essere un evento commerciale in cui le prime credono e che i secondi ritengono un appuntamento da non mancare.

A rendere questa edizione della manifestazione particolarmente attrattiva è stato l'impegno di una larga parte degli espositori a dar vita a stand e spazi espositivi particolarmente curati e in grado di presentare i diversi prodotti in una forma che il pubblico ha saputo apprezzare. Molti di loro hanno poi animato i giorni di Fiera con eventi speciali e promozionali all'interno degli stand.

Una grande curiosità ha anche sollevato "Agreenculture", il primo rapporto espressamente dedicato alle innovazioni tecnologiche green nella meccanizzazione agricola promosso dalla Fondazione Symbola e Coldiretti, in collaborazione con l'Ente Manifestazioni di Savigliano, l'Enama e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, un'indagine qualitativa che racconta la storia di una decina di aziende della meccanizzazione agricola italiana distinte sul terreno delle innovazioni rispettose dell'ambiente. Le relative menzioni prendono in esame tre categorie: sostenibilità, processi produttivi, tecnologie per l'ambiente e efficienza delle macchine agricole (approfondimento a pagina 5).

Tutti gli appuntamenti proposti hanno riscontrato successo e partecipazione; a partire dal primo appuntamento "Patentini e revisione: quale

futuro?" organizzato da Propra in collaborazione con Confartigiano Imprese Cuneo e la Coldiretti fino a "I piaceri della carne", organizzato da Confagricoltura Cuneo passando attraverso il convegno "Il nuovo accordo di bilancio della UE e la riforma della Politica Agricola Comune" organizzato dalla CIA.

Le aule dell'Università hanno fatto da cornice a nuove

- conoscenze tramite
- incontri programmati tra
- operatori esteri di Polonia, Repubblica

Ceca e Slovenia e costruttori

organizzati grazie alla collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo ed il Centro Estero Alpi del Mare. Il tratto internazionale della Fiera è confermato anche dalla visita di una delegazione irachena, proveniente da Ninive, dove si trova un ampio e fertile distretto agricolo in una posizione geografica e topografica estremamente favorevole per il guado del Tigri. Ospiti a sorpresa anche alcuni indiani, che sono arrivati fino a Savigliano autonomamente, mossi esclusivamente dall'interesse verso la Fiera.

«Non posso che ritenermi soddisfatto della riuscita di questa 32 edizione - afferma il vicepresidente dell'Ente Manifestazioni Lorenzo Morello - Il lavoro di squadra intrapreso ci sta premiando e ci porterà ad importanti risultati. Un settore che rappresenta un'eccellenza italiana è stato celebrato fra conferme e nuove proposte, con uno sguardo all'innovazione e all'internazionalizzazione».

Si unisce la presidente Gloria Monasterolo: «Questo importante risultato è il frutto

dell'impegno di tutta la squadra che inizia a lavorare quattro mesi prima della Fiera e si dedica completamente alla riuscita dell'evento. L'impegno degli espositori unito alle tante collaborazioni di associazioni ed enti, con la riuscita regia dell'Ente, ha consentito anche quest'anno di regalare al pubblico una fiera all'altezza della sua storia e importanza».



Patentini agricoli e revisioni, in un incontro alla Crusà Neira

Tra i numerosissimi appuntamenti inerenti la Fiera della Meccanizzazione Agricola, grandissimo interesse ha suscitato il convegno sul tema "Patentini e revisioni dei mezzi agricoli: alla normativa manca il decreto attuativo". Salone gremito, soprattutto di "addetti ai lavori", per un incontro su un argomento ancora in evoluzione. Riferisce così il Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Domenico Massimino: «...il momento è difficile, ne siamo ben consapevoli tutti quanti, ma ancor di più dovrebbero esserlo i nostri legislatori, evitando di appesantire con ulteriori incombenze il menage già faticoso delle nostre imprese, generando inoltre disorientamento con nuove normative, che all'entrata in vigore si presentano ancora senza regole di attuazione».

Dopo i saluti introduttivi, sono intervenuti due tecnici del settore, Renato Delmastro del Consiglio Nazionale di Ricerca - Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra e Carlo Carnevali dell'Ente Nazionale Macchine Agricole. Entrambi hanno delineato il percorso delle normative, i dettagli purtroppo ancora scarni sulla loro applicazione e le difficoltà oggettive da parte delle imprese di organizzarsi per adempiere agli obblighi legislativi.

Tutto origina dall'avvio di un profondo cambiamento per quanto concerne l'utilizzo delle macchine agricole o macchine utensili in aziende agrarie: nuove leggi (la nuova Direttiva Macchine, e le relative norme tecniche, per le macchine di nuova immissione sul mercato e il Testo Unico sulla Sicurezza per le macchine usate), hanno infatti introdotto una serie di nuovi adempimenti che i costruttori, i rivenditori e gli stessi utilizzatori di macchine agricole sono tenuti a seguire.

Una successiva modifica, si spera definitiva, ha ora stabilito che i "patentini" sono necessari solo per chi inizia ad utilizzare tali macchine e chi le utilizza già da tempo non necessita di corsi di abilitazione



9

EDILIZIA SOSTENIBILE/ DOMANI A CITTÀ STUDI UN CONVEGNO CON ESPERTI ED ALCUNE ESPERIENZE BIELLESI

CASE PASSIVE E DI LEGNO? NUOVA FRONTIERA

Sempre più edilizia sostenibile. Rilancia Edilcasa (10 addetti, azienda che ha sede a Vigliano Biellese che sta aprendo al modello di gestione in cui i lavoratori diventano soci) che propone in sinergia con Confartigianato e gli ordini professionali dei geometri e dei periti industriali un convegno domani a Città Studi dalle ore 14,30 sul tema dei "Nuovi modelli costruttivi in legno" in cui questa impresa biellese si sta specializzando, pur mantenendo una filiera produttiva anche tradizionale che incentiva l'impiego di materie prime e lavorazioni biellesi. La giornata di studio consentirà ai partecipanti di ottenere crediti formativi oggi essenziali per proseguire nelle professioni. «E' i temi - come ha ricordato uno dei titolari Edilcasa, Pacifico Dal Molin - riguardano la bontà delle costruzioni in legno sulla base di espe-

rienze dirette fatte e in corso nel Biellese».

La scaletta. Alle 14,15 sarà l'ingegner Franco Piva, progettista di edifici in legno, consulente di Casaclima, a spiegare le funzionalità del legno e risponderà a tutti i dubbi sull'impiego di questo materiale costruttivo. Altri esperti, come l'architetto Luca Malavolta, e l'ingegnere strutturalista Andrea Costa illustreranno iniziative sul campo, comprese quelle di Edilcasa, che a Netro sta completando la prima casa in legno passiva, cioè che regge i suoi consumi energetici senza o quasi spese per l'approvvigionamento, e a Sant'Eurosia sta realizzando un intervento di sopraelevazione in legno su un edificio in muratura con soddisfazione per l'impresa e per il cliente.

L'obiettivo. L'obiettivo che si

prefigge l'iniziativa ha un doppio registro di lettura, come hanno spiegato per Confartigianato Domenico Cominetto, presidente, e Franco Volpe, gli stessi impresari Dal Molin e Andrea Mondin e i referenti degli ordini professionali Vincenzo Ciano e Sergio Ramella. Il primo è di tipo formativo: «E' necessario far crescere la consapevolezza che una casa sostenibile avvantaggia i consumatori non solo per i costi, ma anche per evitare gli sprechi». Il secondo, caro ai produttori, riguarda la capacità di un settore in grande sofferenza di riqualificarsi attraverso le nuove tecniche costruttive «diventando - hanno spiegato Dal Molin e Mondin - competitivi con le imprese del Nord e del Trentino che spadroneggiano sul mercato». E il moto diventa: «Creare al cliente un abito su misura e di qualità».

● R.A.



Da sinistra i protagonisti dell'iniziativa: Vincenzo Ciano (geometri), Sergio Ramella (periti industriali), Franco Volpe e Domenico Cominetto (Confartigianato), Pacifico Dal Molin (Edilcasa) e Andrea Mondin (Build different)





“BUILD DIFFERENT”

Confartigianato ha dato la propria collaborazione all'Impresa “Edilcasa snc” e l'Associazione “Build different”, per la realizzazione di un evento pubblico, da loro interamente programmato, che si svolgerà a Biella, a Città Studi, nella giornata di venerdì 22 Marzo 2013 a partire dalle ore 14 dal titolo: “Nuovi modelli costruttivi con l'utilizzo del legno”. In quel contesto verranno analizzate nuove metodologie costruttive con l'utilizzo di una delle materia prime naturali di cui l'uomo disponga da sempre: il legno. L'uso del legno, quale materia costruttiva tra le prime utilizzate nell'intero arco della storia del genere umano, sta tornando in auge con una introduzione sempre più capillare e come alternativa allo standard delle metodologie costruttive più usuali e per interventi su: nuove edificazioni, ristrutturazioni, ampliamenti, sopraelevazioni, ecc. Un materiale pronto per essere nuovamente riscoperto ed adoperato per le risapute prestazioni energetiche, di confort e di risparmio, un materiale che potrebbe sostenere in modo significativo una ripresa del lavoro nel settore dell'edilizia. Relatori di spicco, testimonianze dirette, presentazione di materiali, ecc. caratterizzeranno il contesto seminariale indicato ed aperto a professionisti ed imprese costruttrici. Info: 015 /8551711.



ARTIGIANI**Recupero crediti**

NOVARA (web) La Confederazione nazionale dell'artigianato invita gli artigiani e i piccoli imprenditori a rivolgersi al Servizio credito dell'associazione per verificare come si possono recuperare i crediti verso la Pubblica Amministrazione. E' infatti possibile utilizzare il Fondo Sblocca Crediti della Regione Piemonte e la convenzione attivata dalle Camere di Commercio del Piemonte. Per maggiori informazioni www.novara-vco.cna.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12

La posta dei lettori. Via XX Settembre 17, 13900 Biella. e-mail biella@lastampa.it

I politici non hanno a cuore il Biellese

L'altra mattina una delegazione dell'Associazione Pendolari e Trasporti Biellesi ha visitato le istituzioni pubbliche e private del territorio e possiamo confermarvi che l'interesse sul tema trasporti e quindi sulla provincia e sui suoi abitanti. Con un "treno" particolare formato dai componenti della delegazione, una cate-nella ed i manifesti con i messaggi destinati alle istituzioni, abbiamo fatto una passeggiata per Biella andando in visita alle sedi dei partiti politici Pd, Pdl e Lega, uffici tutti rigorosamente chiusi. Non hanno pensato, essendo una visita nota, annunciata pubblicamente, di mandare un qualsiasi rappresentante.

Abbiamo visitato la Provincia ed il Comune, che hanno fatto finta di nulla, del resto parlare con i pendolari non è semplice, visto i disastri sui trasporti che i due enti hanno combinato e stanno combinando con tagli fatti a tavolino, senza alcuna programmazione. Stesso comportamento anche per Atap. Poi abbiamo bussato alla porta del Collegio Edili, della Confartigianato, della Cna, della Camera di Commercio e di Ascom. Soltanto il Collegio Edili, Ascom e Camera di Commercio ci hanno ricevuti, dialogando con noi e forse scoprendo anche che abbiamo obiettivi comuni.

Certamente bisognerà vedere come si procede, ma tutti confermano che la priorità sono le ferrovie. Non sarà semplice, perché l'assenza della politica è pesante, ma unendo anche l'Unione Industriale che abbiamo incontrato nei giorni scorsi proveremo a fare qualche passo con chi accetta il confronto e vuole il dialogo.

Dire che siamo delusi è scontato, ma ce lo aspettavamo, ora però sappiamo veramente chi è presente sul tema del trasporto e chi è assente e quindi, cari biellesi, non fidatevi della politica locale, non fidatevi delle promesse, a volte anche fatte da qualche associazione di categoria, la realtà dimostra che ci sono tante persone che - a vario titolo - ci amministrano, ma ben poche tengono al territorio.

MARCO VIGLIOCCO